MARZO 2019

BOLLETTINO - Poste italiane Spa - Sped. in. A.P. 70% (Novara / Biella) - Autorizzazione Tribunale di Biella n° 31 del 07-01-1951 - Anno 70° N 1 - MARZO 2019



A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - anabiella@pec.it - http://www.anabiella.it - E-mail: biella@ana.it Direzione e Redazione Tücc' Ün: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: tuccun@tuccun.it - direttore@tuccun.it





L'importanza dell'assemblea annuale della sezione è confermata dalla massiccia presenza dei delegati dei 71 gruppi che compongono la sezione di Biella.

Sono le 9 quando, il presidente Fulcheri, da inizio all'assemblea con il rito dell'alzabandiera ed il ricordo dei 69 alpini e amici degli alpini "Andati Avanti", accompagnati verso il Paradiso di Cantore dalla preghiera degli Ebrei del salmo 15°, letto da don Remo. Presidente dell'Assemblea viene nominato il revisore dei conti nazionale Gian Domenico Ciocchetti e segretario il vice presidente sezionale Andrea Antoniotti. Prima della relazione morale del presidente Fulcheri, ha luogo la premiazione per la locandina del Campionato nazionale di scialpinismo, disegnata da Elena Azzolin del liceo artistico di Biella classe 3G. Alla studentessa, in premio, viene consegnata una tavoletta grafica; stesso premio all'insegnate Nadia Azzoni in rappresentanza del liceo.



Fulcheri ringrazia, per il lavoro svolto e la fattiva collaborazione, i consiglieri di fine mandato: De Luca, Gobbi, Massarenti, Moi, Pedroni, Povero, Santi e Sola.

Cappellano sezionale: don Remo, fonte di riflessioni nei nostri incontri, si sofferma sulla grande opera dei cappellani militari nei due conflitti militari. Cappellani sempre pronti

ad aiutare, a soccorrere, a dare conforto ai soldati al fronte e molti di loro a meritarsi le più alte ricompense al Valor Militare...

Nel centenario della sezione, saremo capaci di restaurare la cappelletta di San Maurizio?

Protezione civile: Roberto Bosi illustra le molteplici atti-

I relatori



don Remo



Ermanno Sola



Luciano Rosso

Danilo Craveia

Roberto Bosi























Elena Azzolin del liceo artistico di Biella classe 3G



vità della "Protezione Civile" sezionale e l'inserimento della medesima nel coordinamento provinciale. I 51 volontari hanno prestato la loro opera nel 2018 per un totale di 1394 ore nei più svariati interventi e numerosi corsi di aggiornamento. Un sincero grazie ai volontari per l'impegno da parte della Sezione. Centro Studi: Filippo De Luca illustra il grosso lavoro svolto dalla commissione, in particolare per i 100 anni della fine della Grande Guerra, che ha visto il pellegrinaggio della mostra in tutti i gruppi ed il coinvolgimento di istituti e scuole di ogni ordine e grado. Altrettanto numerose le visite al nostro museo con oltre 2000 presenze. Paolo Racchi, nominato

la commissione. Sicurezza: Giorgio Pedroni, responsabile della sicurezza e manutenzione della sede, illustra le nuove normative che devono essere osservate anche dai gruppi, molti dei quali hanno già fatto richiesta della sua preziosa consulenza. Il Presidente informa l'assemblea che il 5 marzo, in sede, si terrà un'importante riunione: relatore l'alpino Carlo Guglielminotti Bianco sulla nuova gestione fiscale dei gruppi ANA. Forza della sezione: Fulcheri presenta i dati relativi agli iscritti del 2018 che sono in leggero calo rispetto al 2017. 69 sono gli alpini "Andati Avanti", quasi pareggiati dai 61 dormienti recuperati. Necessaria. però, una profonda riflessione sugli 81 alpini che non hanno rinnovato. Totale iscritti: 5076 dei quali 3643

coordinatore del centro studi del 1° Raggruppamento, da notizia della conferenza che si terrà a Biella a "Città studi" il 1° marzo per i 100 anni dell'Associazione Nazionale Alpini; relatori il presidente Favero

Commissione sede: Italo Moi ringrazia i suoi collaboratori per il costante impegno e rivolge un appello ai gruppi affinché possano fornire nuovi volontari nel-

ed i past president Parazzini e Perona.

Biblioteca: Ermanno Sola lascia l'incarico di responsabile della biblioteca con numeri ragguardevoli: 1599 libri catalogati e messi in rete. Ad oggi la biblioteca della sezione può contare su 3326 titoli. Archivio storico: tutt'altro che oscuro il lavoro dell'archivio. Il responsabile Danilo Craveia ha messo in rete un sito aggiornatissimo con la mappa geografica dei gruppi della sezione e le principali anno-

sulle nostre prealpi.

alpini, 1295 aggregati e 138 amici.

Adunata Biella 2022: Ermanno Germanetti, a nome delle varie commissioni create per la fattibilità dell'Adunata Nazionale 2022 a Biella, illustra il depliant da presentare ai presidenti del 1° raggrup-

tazioni, ed i siti delle lapidi dei battaglioni piemontesi



Renzo Savio "Premio Alpino dell'anno 2018"

pamento con i dati della sede nazionale. A grandi numeri, sul nostro territorio, sono disponibili: 2.135 pensioni, 17.000 ristoranti, 200.000 mg di alloggi collettivi, 300.000 mg di aree parcheggi. Nonostante i numeri confortanti fondamentale sarà l'impegno di tutti ali alpini della sezione.

Sport: il responsabile Giancarlo Guerra relaziona sullo sport dell'anno 2018. La sezione ha gareggiato in tutti i campionati nazionali, con 130 atleti, ottenendo lusinghieri piazzamenti dei quali abbiamo già dato ampio spazio sul nostro giornale. Ai campionati sezionali hanno partecipato 275 atleti. Trofeo Mario Balocco al gruppo di Candelo; il Trofeo Franco Becchia è stato consegnato al gruppo di Trivero, dalla moglie signora Anna Maria Becchia, graditissima presenza all'assemblea.

Tücc'Ün: il direttore Enzo Grosso, dopo la presentazione dei componenti della Redazione e della Commissione di direzione, insostituibili per la stesura del giornale assicura l'Assemblea che: "stiamo lavorando per Voi".

Relazione finanziaria: un fraterno pensiero a Pier Gremmo storico tesoriere "andato avanti" nel 2018. Il suo successore, Gianluca Rossini, da lettura del bilancio 2018 con puntigliosa analisi del "dare/avere". Il bilancio è a disposizione in sede per ogni chiarimento.

Revisori dei conti: Luciano Rosso, a nome della commissione, verificata la corretta gestione delle rilevazioni e l'altrettanto corretta gestione finanziaria, approva il bilancio della sezione.

Il presidente chiede di ricordarsi delle piccole gocce di partecipazione, ovvero: mattone per la sede, lotteria, 5x1000 e le offerte, indispensabile ossigeno per il nostro bilancio.

Si prosegue con le votazioni di 6 nuovi consiglieri sezionali e di 7 delegati all'Assemblea nazionale di Milano. La quota del tesseramento rimane invariata per tutto il 2019. Ultimata la votazione della relazione morale e finanziaria, Fulcheri ringrazia Maurizio Santi, per il supporto mediatico, e il reparto cucina. Gradito intermezzo, con la consegna del premio "Alpino dell'Anno", a Renzo Savio capogruppo di Ternengo Bioglio Valle San Nicolao, convalescente da

un intervento chirurgico.

Soci aggregati e amici degli alpini: appassionato l'intervento di **Corrado Perona** sul tema. Nonostante l'assemblea dei delegati abbia votato con ampia maggioranza le nuove figure degli aggregati e degli amici degli alpini non se ne parla più! Soprattutto nelle sedi istituzionali, nei vari congressi e quant'altro, sembrano spariti! Non un rigo sul nostro giornale l'Alpino: pensare che gli amici degli alpini diventeranno, nella vita associativa dell'ANA, sempre più importati nel nostro futuro!

Il Presidente dell'assemblea Gian Domenico Ciocchetti ringrazia la sezione di Biella per l'invito e l'incarico assegnatogli e si complimenta con la sezione di Biella per la sua candidatura all'Adunata Nazione del 2022 e per la preparazione messa in atto per supportare tale evento. Condividendo il pensiero di Perona, si augura una maggiore attenzione sul futuro degli amici e degli aggregati da parte della Sede nazionale.

A tirare le fila dell'importante e corposa relazione e sul futuro prossimo, le conclusioni del presidente Fulcheri, che rivolge all'Assemblea un interessantissimo editoriale, che ben volentieri pubblichiamo a parte.

L'Assemblea è conclusa: W l'Italia, W gli Alpini e W la Sezione di Biella.

Enzo Grosso



Premiazione atleti dello sport 2018



Corrado Perona

Editoriale del Presidente: noi.. reduci della naja



La nostra Associazione compie il suo primo secolo, inevitabile una riflessione su questo importante compleanno. Credo che questi cento anni si possano riassumere in quattro significativi momenti.

Il primo, al termine della Grande Guerra, quando dalle ceneri di quella immane tragedia, come araba fenice per non dimenticare, i Reduci divennero Padri fondatori, accendendo una fiaccola fatta di identità, valori e memorie da trasmettere: in altre parole la missione della nostra Associazione.

Il secondo, quando quella fiaccola fu riaccesa da altri Reduci al termine della seconda guerra mondiale, che fecero rivivere l'Associazione. Il terzo, quando la fiaccola portata dai nostri

Alpini e volontari accorse nel 1976 in Friuli dopo il terremoto: momento di svolta, che ci ha trasformato da pura Associazione d'arma anche in Associazione attenta ai bisogni delle nostre comunità, dei nostri territori. Io considero il Friuli e tutti i successivi interventi anche un metter in pratica la nostra Preghiera, quando recita rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria: anche le calamità naturali sono minaccia!

Il quarto, l'oggi che personalmente ci riguarda: noi siamo i reduci della naja, ben consapevoli dell'enorme differenza tra un Reduce che ha attraversato una guerra e noi che abbiamo attraversato la leva. Adesso tocca a noi tenere alta la fiaccola avuta in eredità da chi ci ha preceduto e guai farla spegnere per accidiosa pigrizia! E' nostro obbligo morale verso chi l'ha portata prima di noi non solamente custodire, ma soprattutto tramandare i nostri valori e le nostre memorie. Dobbiamo farlo non solo per noi, ma per la nostra Italia, perché tutto ciò che custodiamo dobbiamo affidarlo alle nuove generazioni perché queste facciano altrettanto.

Non farlo non sarebbe da Alpini, da Amici degli Alpini e da Aggregati. Per questo dobbiamo con caparbietà continuare la battaglia per il ripristino della leva obbligatoria: anche se battaglia ardua, non scendiamo a compromessi su soluzioni alternative. Ovvio che certe situazioni internazionali possono essere affrontate solo da professionisti, ma creare un corpo ausiliario che li affianchi in Patria, con le stellette però, non come cooperativa o chissà cos'altro, son certo che aiuterebbe i nostri giovani a ritrovare il rispetto dei valori, a riportarli in montagna, a condividere l'esperienza di vita in comune, ad apprezzare la solidarietà che nasce con il sacrificio fatto per aiutare chi marcia al tuo fianco!

Abbiamo ancora i numeri per far sentire la nostra voce, per trasmettere ai giovani i nostri ideali, altrove dispersi: solo così facendo son certo che la nostra amata Associazione potrà guardare con fiducia al suo secondo secolo! Ma per far questo serve un esame di coscienza da parte di tutti, dobbiamo innanzitutto farci una domanda: che spazio ha l'ANA nella mia vita o, meglio, che spazio offro all'ANA nella mia vita ? Non è calzando il Cappello ogni tanto, quando abbiamo un ritaglio di tempo o nient'altro da fare, che costruiremo un futuro positivo; la fiaccola deve essere conservata accesa nei nostri cuori e innalzata tutti i giorni: solamente con un costante e quotidiano impegno da parte di tutti ci illuminerà la strada dandoci indicazioni e stimoli indispensabili per raggiungere nuovi e ambiziosi obiettivi: tutti, ma proprio tutti, dobbiamo sentirci parte attiva del nostro Gruppo, della nostra Sezione.

Non indossiamo il nostro Cappello come un copricapo semplice simbolo di appartenenza o ricordo della nostra gioventù, ma trasformiamolo in esempio: importante è ESSERE, non apparire Alpino!

Il nostro domani potrà anche essere in salita, ma non dobbiamo averne paura, dobbiamo affrontare le difficoltà un passo dopo l'altro, come facciamo sulle nostre amate montagne; ci costruiremo il nostro futuro "armati come siamo di fede e di amore" nel custodire e tramandare i valori dei nostri Padri fondatori, dei nostri Reduci, dei nostri Veci. Impediamo che i malesseri della società finiscano per influenzare anche la vita associativa. Questi dovranno essere i nostri scopi associativi, i nostri traguardi da raggiungere all'alba del nostro secondo secolo: essere presenti, partecipare alle nostre molteplici attività, fare in modo che la nostra vita alpina sia vera e non sopportata con malcelata indifferenza. Secondo me, se non capiamo questo, ma di quale alpinità, di quale vita associativa staremo a discutere? Vi chiedo di riflettere su queste mie considerazioni, non pretendono di essere nient'altro che proposte per proseguire nel modo migliore il cammino, che sono certo impegnandoci riusciremo a percorrere, perché se molte realtà sono cambiate, lo spirito, la nostra voglia, la nostra determinazione, la nostra semplicità e serenità nella concretezza del fare sono rimaste quelle di sempre e questo non può che lasciare spazio alla speranza in un futuro sereno, non solo per la nostra Associazione, ma anche per la nostra amata Italia che ha e avrà sempre bisogno dei suoi Alpini!

Chiudo, ringraziandovi per l'attenzione, parafrasando le parole del Beato Don Carlo Gnocchi:

per far bella l'A.N.A. ci vuole il coraggio degli Alpini, ci vuole l'amore per la terra degli Alpini, ci vuole la sobrietà degli alpini, la religiosità degli Alpini.

Oropa

L'imponente cornice delle Prealpi biellesi, con la stupenda e suggestiva conca di Oropa ha ospitato il 42° Campionato Nazionale di Sci alpinismo. Il Santuario Mariano di Oropa, dove da millenni si venera la miracolosa Madonna Nera, è stata la sede organizzativa e logistica, dove atleti ed accompagnatori hanno trovato una calda accoglienza. La commissione sportiva della sezione di Biella non poteva fare scelta migliore: oltre all'aspetto sportivo e paesaggistico ha organizzato e voluto, alla luce della lunga esperienza, un campionato che non prevedesse nessuno spostamento, assicurando a tutti il massimo comfort. La Sezione, come suo costume, ha messo in atto le migliori risorse umane ed organizzative, affinché questo alto momento di sport abbia potuto svolgersi nel migliore dei modi. Il suggestivo ed impegnativo tracciato del campionato ha ripercorso la grande tradizione biellese nella specialità dello sci alpinismo. Per la commissione sportivae la sezione di Biella è stato un onore ospitare atleti ed accompagnatori del 42° Campionato Nazionale ANA di Sci Alpinismo nella Valle Oropa. La cerimonia di apertura, il sabato pomeriggio, con l'accompagnamento della fanfara alpina di Pralungo, ha portato il

corteo a raggiungere il

Cippo "Alpini D'Italia" per l'alzabandiera, la deposizione della Corona d'alloro ai Caduti, l'accensione del tripode da parte di Nicole Orlando, atleta Paralimpica biellese, e la lettura della formula di apertura del Campionato del responsabile dello sport nazionale Renato Romano. All'alzabandiera, con il presidente nazionale Sebastiano Favero, il presidente Marco Fulcheri, 24 vessilli e 57 gagliardetti. Erano, inoltre, presenti anche il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, alpino, il presidente della Provincia Gianluca Foglia Barbisin e il sindaco della città di Biella Marco Cavicchioli. Dopo la cerimonia il corteo ha raggiunto la Basilica Antica del Santuario dove don Remo Baudrocco, Cappellano della sezione, ha officiato la Santa Messa. Alla gara della domenica hanno preso parte 86 pattuglie. La gara si è disputata su un unico tracciato, a causa dello scarso innevamento, egregiamente preparato da Corrado Vigitello, Alberto Guelpa, Giuseppe Pivano e dal loro staff. A segnare il miglior tempo la coppia valtellinese Walter Trentin -Matteo Pedergnana, con 58 minuti e 39 secondi. A ruota i bresciani Giordano Rovetta - Luca Milini e i valsusini Emanuele Foglia – Andrea Roche. La prima coppia biellese, formata da Roberto Busca e Delfo Rocchi, si è

classificata in undicesima posizione. Nella categoria soci aggregati prime due posizioni ai valdostani Henri Aymonod -Mathias Trento e Andrè Aymonod - Andrea Dellavalle, mentre al terzo posto si è piazzato il duo biellese Filippo Pelacchi - Davide Chiocchetti. Nel primo pomeriggio si è svolta la premiazione e la consegna dei vari riconoscimenti. Nella classifica "Trofeo Consiglio Direttivo Nazionale ANA" prima la sezione Valtellinese, seconda Valcamonica, terza Bergamo e Biella al quarto posto. Classifica Aggregati "Conte Caleppio" prima Aosta, seconda la sezione di Biella e terza Verona. La manifestazione si è conclusa con lo spegnimento del tripode e l'ammainabandiera.

Di seguito la classifica dei biellesi, per il campionato sezionale di Scialpinismo:

1° Roberto Busca e Delfo Rocchi; 2° Corrado Vigitello e Paolo Comello; 3° Roberto Fenaroli e Paolo Bobba; 4° Daniele Coda Caseia e Massimo Fortunato; 5° Massimo Frezzato e Pierluigi Delle Donne; 6° Andrea Pelosi e Davide Dell'Orco.

Categoria Aggregati: 1° Filippo Pelacchi e Davide Chiocchetti; 2° Nicola Rocchi e Riccardo Tonino; 3° Susan Ostano e Franco Chiesa; 4° Claudia Comello e Ruggero Ramella Cravaro.

Giancarlo Guerra





















Teatro Sociale Villani Concerto degli auguri 2019

Lunedì 14 gennaio un'altra serata sold out, al teatro Sociale di Biella, in occasione del 24° concerto degli auguri offerto dalla sezione di Biella come buon auspicio per l'anno nuovo. In questa edizione, come sempre, protagonista è stata la Fanfara Alpina Valle Elvo, diretta fin dalla sua fondazione dal maestro Massimo Pelliccioli. A condividerne il palco numerosi artisti si sono via via susseguiti: Carlo Saccente, clarinettista, attualmente facente parte dell'orchestra del conservatorio di Alessandria: Michael Costanza, trombettista; Arianna Quartesan, ballerina del Teatro La Scala di Milano; Alessandro Bona, trombettista solista; l'associazione sportiva e culturale "Intrecci d'arte"; le cantanti Barbara Capizzi e Giulia Zucconelli. Il programma del concerto ha spaziato tra vari generi musicali. Dalle tradizionali melodie e canzoni alpine, si è passati all'esecuzione di diverse marce, forma tipica che rappresenta la banda musicale, colonne sonore hollywoodiane, canzoni facenti parte il repertorio della musica leggera italiana e sonorità africane ed orientali. Nell'intervallo la consegna del premio alpino dell'anno. Da quattro anni, su iniziativa

del liquorificio Rapa, si vuole premiare chi, durante l'anno passato, ha fatto qualcosa in più del suo dovere. Il premio è stato assegnato, dalla commissione preposta, a Renzo Savio, capogruppo di Bioglio-Ternengo-Valle San Nicolao, con la seguente motivazione: "Per aver coinvolto il gruppo alpini, nella maggior parte con il suo personale impegno lavorativo, per alcuni mesi alla realizzazione di un'opera di utilizzo per tutta la comunità del paese, unitamente alle varie associazioni del comune. Tale impegno è stato oggetto di particolare apprezzamento e ringraziamento anche da parte dell'amministrazione comunale tutta".

A ritirare il premio la figlia Chiara, una delegazione del suo gruppo ed i sindaci dei tre paesi, a rappresentare la volontà comune che c'è stata, non solo da parte degli alpini ma di tutte le amministrazioni comunali, nel voler riconoscere a Renzo il grande lavoro fatto a favore della sua comunità. Un grande augurio va a lui perché superi la fase di convalescenza post operatoria, potendo tornare presto a vivere le nostre manifestazioni. Nel suo tradizionale discorso il presidente Fulcheri, oltre a

rivolgere il saluto ai presenti in sala e a coloro che da casa guardavano la diretta del concerto su Telebiella, ha voluto fare una riflessione riguardante la nostra associazione, che quest'anno comincia il suo secondo secolo di vita. Dalle ceneri di quella che fu la tragedia della Grande Guerra, nacque una fiaccola, accesa e portata avanti dai reduci, padri fondatori, che hanno voluto fin da subito ricordare i compagni Caduti ed i loro valori per tramandarne la memoria. Oggi nostro compito è ricordare e portare avanti quegli insegnamenti fatti di spirito di servizio, identità, memoria e fedeltà alla nostra bandiera. Non avere paura del futuro significa essere un punto di riferimento per il nostro territorio e per le nostre comunità, così da avere di fronte un nuovo grandissimo secolo di vita. Un ricordo non può mancare per il compianto presidente sezionale Franco Becchia che, nel 1996, ebbe l'intuizione di creare questo momento di incontro tra tutti i gruppi del territorio biellese per ascoltare marce e brani musicali di tipica tradizione alpina. Felice intuizione che, come abbiamo potuto vedere nel corso degli anni, sempre rinnovandosi nella sua forma,

fa vivere sempre intensi momenti molto apprezzati da un vasto pubblico.

Mauro Zegna















bevo LAURETANA perché

condivido i suoi valori

La scelta dell'acqua da bere ogni giorno ha un ruolo di primaria importanza nel benessere dell'organismo.

Le acque minerali non sono tutte uguali! Le ragioni per bere Lauretana sono i suoi valori unici, di prodotto e di brand: condividili ed entra nel mondo Lauretana, segui le nostre iniziative sui social e fai una scelta di consumo ragionata.

La tua preferenza sarà un gesto concreto di amor proprio, la garanzia di qualità nel bicchiere.





1,0 sodio in mg/l

0,55 durezza in gradi francesi

	residuo isso in mg/l	in mg/l	in F
Lauretana	14	1.0	0.55
Monte Rosa	16.4	1.2	0.54
Sant'Anna di Vinadio	22	1.5	0.9
S.Bernardo Rocciaviva	34.5	0.8	2.5
Voss	44	6	N.D.
Levissima	80	1.9	5.8
Acqua Panna	139	6.4	10.6
Fiuggi	145	6.3	9
Rocchetta	174.1	4.13	N.D.
Fiji	224	18	N.D.
Evian	309	6.5	N.D.
San Benedetto Primaver	a 313	4.1	N.D.
Vitasnella	396	3.4	N.D.

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2017-2018.

segui il benessere www.lauretana.com







100° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

400 ragazzi delle scuole biellesi incontrano i presidenti Fulcheri, Parazzini, Favero, Perona

Venerdì 1 marzo, nell'aula magna di Città Studi di Biella, circa 400 studenti delle Scuole Superiori cittadine, GAE Aulenti, Istituto Bona, Liceo Classico, Liceo Scientifico e Geometri, hanno incontrato e si sono confrontati con tre Presidenti dell'A.N.A.: Sebastiano Favero, attuale Presidente Nazionale, e i suoi predecessori Corrado Perona e Beppe Parazzini. Praticamente erano presenti gli ultimi "20 anni" di storia dell'A.N.A. nazionale. Un confronto a tutto campo, ricco di spunti di grande interesse, in cui ognuno dei tre presidenti ha portato la propria esperienza ricordando la preziosa opera che gli alpini hanno svolto e svolgono in vari momenti tragici del nostro Paese. Il presidente Favero ha ricordato i vari interventi, in occasione dei tragici terremoti in Abruzzo e in Emilia, e illustrato gli importanti numeri degli iscritti della nostra associazione che, nonostante da 15 anni il servizio militare di leva non sia più obbligatorio, sono ancora di una rilevanza che non ha eguali al mondo. Infine ha esortato i giovani presenti a partecipare attivamente e a farsi coinvolgere nelle varie attività degli Alpini.

Il presidente Parazzini ha vibratamente sottolineato l'importanza del ripristino della leva obbligatoria che darebbe ai giovani la possibilità di farsi una propria esperienza adempiendo un dovere verso il proprio Paese.

Il presidente biellese Corrado Perona ha, invece, dettagliato i numerosi interventi di solidarietà e ricostruzione degli alpini nelle varie località italiane: in particolare Fossa, in Abruzzo, Casumaro, dove è stato costruito un asilo per i bambini del posto, la Casa di Luca Barisonzi, gravemente ferito durante lo svolgimento del proprio dovere. Infine sono state numerose le domande che i giovani hanno rivolto ai tre presidenti presenti. La chiusura della riuscita mattinata ha visto coinvolti, ancora una volta, tutti i giovani presenti in auditorium che hanno cantato una bellissima canzone alpina. Il presidente Fulcheri ha invitato tutti a tenersi liberi per l'eventuale assegnazione dell'Adunata Nazionale alla Sezione di Biella nel 2022.

Filippo De Luca





www.sarem-antincendio.it



Via E. Bona, 25 - BIELLA Tel. 015.28639 Fax 015.2432810 E-mail: info@sarem.it





Cossato (BI)

Via XXV Aprile, 39 Tel. 015.93612 dal Lunedì al Sabato 08,30-12,30 / 15,00-19,30



Sandigliano (BI)

Via Gramsci, 50 - Tel. 015.691168 dal Lunedì al Venerdì 08,00-13,00 / 15.00-19,30 Sabato orario continuato

Nikolajewka



Nella ricorrenza del 76° anniversario della Battaglia di Nikolajewka, la sezione di Biella e il gruppo di Biella Piazzo, come consuetudine, hanno commemorato i Caduti con una solenne cerimonia presso la chiesa di San Giacomo. Alla presenza del presidente sezionale Marco Fulcheri, del sig. Paolo Galuppi, in rappresentanza del Comune di Biella, del Vessillo sezionale e di numerosi Gagliardetti, il canonico Gianni Panigoni, ha officiato la S. Messa soffermandosi e rimarcando, non senza commozione, la tragicità della Battaglia. Il coro Stella Alpina di Vergnasco, con la sua bravura e disponibilità, ha contribuito rendere ancor più suggestiva la manifestazione.

All'inizio della Messa solenne, il capogruppo del Piazzo Marco Rigola, ha voluto ricordare il tragico evento. Era il 26 gennaio di 76 anni fa, un martedì, quando i nostri combattenti affrontarono quel devastante scontro che li portò fuori dalla sacca. Una battaglia in cui i giovani alpini, anche se ormai allo stremo delle forze, non vennero mai meno a quanto imponeva loro il senso del dovere. RICORDARE è per noi un dovere morale ma, prima ancora, è un dovere che abbiamo verso le nuove generazioni perché conoscano quanto accaduto e comprendano i valori e i sacrifici di quei giovani che non sono più tornati. Ecco perché ci troviamo: PER NON DIMENTICARE quegli alpini che persero la vita, senza pensare egoisticamente solo a se stessi, ma offrendo i loro vent'anni per un futuro migliore. Ricordare il passato progettando il futuro è quanto si prefigge l'Ass. Naz. Alp. Proprio per questo motivo quest'anno, a distanza di 76 anni, ha costruito un ponte proprio sul fiume Valuij, il Ponte dell'Amicizia, sostituendo quello che i nostri Reduci attraversarono per far "ritorno a baita". Un ponte che unisce le sponde e unisce le genti. Noi Alpini crediamo fortemente a questi valori di amicizia, fedeltà e rispetto del prossimo e vorremmo poterli trasmetterli ai giovani perché non dimentichino e comprendano, come la storia d'altronde ci insegna, che le guerre non sono mai degli incidenti di percorso.

Marco Rigola

146° anniversario

Il 146° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine si è celebrato lunedì 15 ottobre con la S. Messa al Sacrario del Museo.

Momento sempre più sentito e partecipato da parte di alpini, amici, aggregati e loro familiari, anche grazie alle belle omelie del cappellano sezionale don Remo.

Il Sacrario è uno spazio di grande religiosità, un luogo intimo, ben custodito e completa il 'Sentiero della memoria' al Museo biellese degli alpini riassumendone l'alto messaggio. L'altare e l'effigie di san Maurizio danno un senso spirituale al pendio lastricato di sofferenze, calvario che termina in vetta, sotto la croce.









Ciao Pier

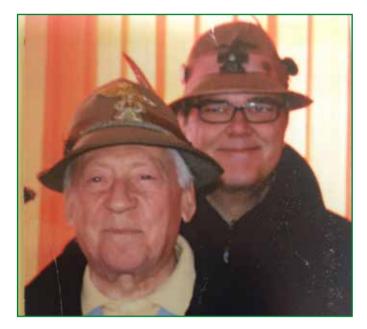
Quando un alpino "va avanti" ci sono momenti da dedicare al silenzio, al raccoglimento e alla preghiera. Ci sono però anche
momenti in cui è doveroso dare testimonianza.
Caro Pier, GRAZIE credo sia l'unica parola che
posso usare per raccontare la tua vita, schiva e
silenziosa, ma sempre attiva! GRAZIE da tutti gli
Alpini, gli Amici degli Alpini e Aggregati della Sezione per quello che hai fatto, per quello che ci
hai insegnato e, soprattutto, per il tuo esempio
che ci lasci come eredità morale.

È stato per me un onore e una fortuna averti potuto conoscere e camminare al tuo fianco!

Ciao PIER Marco Fulcheri



Alpino Cesare Lavizzari è "Andato Avanti"



Carissimo Cesare,

"la Tua improvvisa e crudele dipartita mi ha addolorato e sconvolto. Non potrò mai farmene una ragione.

Tuttavia ho ritenuto fosse doveroso, da parte mia, ricordarTi sulle pagine del Tücc' Ün, ma fin da subito ho intuito di avere delle difficoltà con le parole scritte, perfino sofferte.

Meglio evitare questa pena. Tu mi capisci. Il nostro dialogo non si arresterà e i ricordi daranno forma e sostanza ai contenuti. Sei stato grande e mi mancherai.

Un forte abbraccio e che la terra ti sia lieve..."

Corrado

Paolo Caccia Dominioni



In occasione della cena degli Auguri, il Colonnello dei Carabinieri Giovanni Balboni, ha donato alla Sezione una bellissima ceramica "Il testamento del capitano" realizzato dal famoso ed eroico comandante Col. Paolo Caccia Dominioni del Genio Alpini.

NATALE ALICE CASTELLO



Alla presenza del Babbo Natale Alpino, sabato 8 dicembre, è stato acceso l'albero di Natale denominato "Tücc'Ün". L'albero è stato posato e allestito dal gruppo Alpini del paese usando decorazioni create personalmente dai bambini dell'asilo e delle scuole elementari Alicesi. I bimbi hanno poi allietato la giornata con i loro canti Natalizi. Quindi sono stati ristorati con caramelle, cioccolata calda e altre leccornie, mentre i genitori hanno trovato ristoro in un buon bicchiere di vin brulé.

Dario Pastori

Preso atto della relazione
positiva dei responsabili dei
gruppi di lavoro del "Progetto
adunata 2022", il Consiglio
direttivo sezionale, alle ore
23,05 del 10 gennaio 2019, ha
approvato all'unanimità di
iniziare l'iter
regolamentare per la
CANDIDATURA
della
SEZIONE DI BIELLA
alla
ADUNATA NAZIONALE 2022.



PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE VISITE FISCALI PERIODICHE SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE



FILATURA DI TRIVERO s.p.a.



GAGLIANICO - BIELLA

TEL. 015.541643 FAX: 015.2543351

COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

Con questo titolo, un giornale locale, ha voluto sottolineare l'importanza di quanto avve-nuto a Sagliano dal 27 ottobre all'11 novembre 2018 e che ha riscosso un grande successo, nonostante il tempo non sia stato certo dei più favorevoli. Le manifestazioni, organizzate dal Gruppo Alpini e dall'Amministrazione comunale per la commemorazione del centenario della fine della Grande Guerra 1915 – 1918, sono iniziate sabato 27 ottobre quando alle 11.00 nella "Casa delle associazioni" è stata inaugurata la mostra museale che è rimasta aperta nei giorni di sabato e domenica fino all'11 novembre.

Caduti del paese, del Museo Biellese degli alpini e del Centro Addestramento alpino di Aosta, la mostra è stata visitata nel corso delle due settimane da almeno 500 persone, molte delle quali provenienti da fuori Comune. Sabato 3 novembre, con gli occhi rivolti al cielo in attesa di una schiarita arrivata troppo tardi, gli organizzatori, fin dalle prime ore del mattino, erano

Resa possibile grazie al contributo di

collezionisti privati, delle famiglie dei

Sabato 3 novembre, con gli occhi rivolti al cielo in attesa di una schiarita arrivata troppo tardi, gli organizzatori, fin dalle prime ore del mattino, erano pronti ad accogliete i visitatori della rievocazione storica. La continua pioggerellina, che tuttavia ha contribuito a rendere ancora più efficace lo scenario complessivo, non ha spaventato le tante persone che dalle 10 del mattino hanno deciso di trascorrere un po' del loro tempo nel paese dei cappellifici. Hanno così potuto assistere alla rievocazione di uno scontro a fuoco. alla ricostruzione delle trincee, alla dimostrazione degli antichi mestieri che partendo dai cappelli alpini realizzati dal Cappellificio Cervo ha offerto una panoramica di molte attività dell'epoca, ormai dimenticate o sostituite da attività industriali: il tutto grazie alla disponibilità di tantissime persone a partecipare attivamente alla preparazione ed alla realizzazione, cercando ed utilizzando vestiti, attrezzature, arnesi, oggetti dell'epoca. L'ingresso di piazza Micca, l'incrocio con via Roma, grazie alla maestria dell'amico degli alpini Stefano Sartorello, ed il percorso fino alla chiesa del Gesù parevano veramente uno scorcio del XX secolo. Particolarmente toccante, alle 11.45, è stato il minuto di silenzio per commemorare i Caduti le cui immagini erano esposte lungo la via principale ed interrotto solo dai i rintocchi del campanone della chiesa parrocchiale. Apprezzate anche le proposte gastronomiche: gli alpini hanno così voluto offrire un'occasione di lavoro agli esercizi del paese ed una opportunità



"SAGLIANO CAPITALE DEGLI ALPINI"







di raccolta fondi per le attività del volontariato locale.

Alle 19.00, tanti alpini e l'amministrazione comunale, si sono ritrovati al parco della rimembranza per la cerimonia svolta in contemporanea con tutti i gruppi alpini d'Italia; significativa pure la partecipazione allo spettacolo "Il testamento del capitano" proposto dal gruppo storico Militaria 1848-1918 di Torino e animato dai cori "Voci in musica" dell'Istituto comprensivo di Andorno Micca e "Deer valley choir".

Domenica 4 novembre la cerimonia ufficiale di commemorazione della fine del conflitto al parco della rimembranza ha previsto la lettura del nome di ogni Caduto, cui i partecipanti hanno risposto "presente", e si è conclusa con lo scoprimento del cippo voluto dall'amministrazione comunale a ricordo dell'evento. Al termine il capogruppo ha consegnato ai parenti dei Caduti una copia dell'elaborato realizzato dalle classi della scuola elementare per la partecipazione al concorso nazionale "Il milite non più ignoto".

Il pranzo nel salone polivalente, con la partecipazione del reduce del gruppo Carlo Florio (classe 1920), la consegna di alcuni attestati di ringraziamento e gli auguri di tutta la comunità al parroco don Renato Bertolla per i suoi 80 anni, ha concluso la giornata; a conferire ancora maggior lustro al momento conviviale la presenza del Prefetto di Biella Annunziata Gallo, del presidente della provincia Emanuele Ramella Pralungo e del presidente della sezione Marco Fulcheri.

A conclusione delle manifestazioni, la domenica successiva, è stata la volta dell'incontro con le rappresentanze militari del Centro Addestramento Alpino di Aosta, che ha realizzato un ricchissimo ed apprezzatissimo stand, e della Brigata Alpina Taurinense di Torino.

Nonostante neppure questa volta le condizioni meteorologiche siano state favorevoli, per i più piccoli e per i più coraggiosi è stato possibile cimentarsi con l'arrampicata, grazie alla presenza della palestra artificiale e dei volontari della sezione alpinistica della protezione civile dell'ANA: un'occasione, per ora unica nel biellese, per avvicinarsi in sicurezza ed all'aperto ad uno sport di montagna nella più completa tradizione alpina e con la presenza di qualificati istruttori militari mentre altri giochi ed animazione sono stati contemporaneamente proposti dai giovani dell'Oratorio.

15 giorni sicuramente intensi, che hanno richiesto impegno e fatica da parte non solo del gruppo alpini ma di tutto il paese con il coinvolgimento nella preparazione e gestione di oltre 100 persone, attraverso il cui lavoro è stato possibile portare a compimento un progetto, un po' incosciente, ma sicuramente ben sintetizzato dal titolo in apertura.

Tutto questo "Per non dimenticare": dal settembre del 1920 questa frase è incisa sulla colonna mozza della cima dell'Ortigara e dal 4 novembre 2018 anche sul cippo posto nel nostro parco della rimembranza; e per continuare a non dimenticare un piccolo scorcio della mostra museale è ancora ora visibile nello spazio in via Roma messo gentilmente a disposizione dalla famiglia Vella.

Andrea Antoniotti







40° Brusnengo Curino

Il Gruppo Alpini di Brusnengo-Curino, nei giorni 28, 29 e 30 settembre 2018 ha festeggiato il quarantesimo anniversario della sua fondazione con gioia, orgoglio e grande partecipazione.

Venerdì 28 l'evento ha avuto inizio con l'inaugurazione della mostra dei cimeli alpini, risalenti alla Prima Guerra Mondiale, organizzata dal gruppo in collaborazione con l'alpino Enrico Ragona.

Sabato 29, alle ore 21,00 presso la Chiesa Parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo, gentilmente offerta dal parroco don Davide Besseghini, si è tenuto un apprezzatissimo concerto. Si sono esibiti, in un'atmosfera di grande ed intesa partecipazione, con brani musicali e canti legati sia alla tradizione alpina sia alla musica religiosa, la Fanfara Alpina Valle Elvo, diretta dal maestro Pelliccioli, ed il coro Noi Can-

tando di Cossato, diretto dal maestro Zambon. Inoltre i ragazzi delle scuole locali, guidati dalle loro insegnanti, hanno letto brani relativi alla Prima Guerra Mondiale ed hanno concluso con la presentazione davvero struggente del canto "La tradotta che viene da Torino".

Molto numerosa la presenza, attenta e partecipe, dei brusnenghesi, dei curinesi e dei biellesi, che hanno riempito la chiesa in ogni ordine di posto. Tema della serata è stata anche la solidarietà tutti gli anni, infatti, il Gruppo devolve le offerte a favore delle Parrocchie, delle Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria, oltre all'assegno consegnato al diacono don Massimo, per saldare il conto dei lavori per la sostituzione del campanone della Chiesa Parrocchiale.

Il culmine della manifestazione è stato domenica 30 settembre. Già di mat-

tina sono stati ricevuti il Presidente sezionale Marco Fulcheri, con il Consiglio sezionale ed il suo predecessore Edoardo Gaia, e i rappresentanti di numerosi gruppi A.N.A., provenienti dai vari centri del biellese e non solo. Quindi, in corteo attraverso le principali vie del paese, interamente imbandierato di "bianco rosso e verde", si è giunti al parco della Rimembranza di Brusnengo per la deposizione della corona e per gli onori ai Caduti. In seguito, al

monumento Alpini d'Italia, il parroco don Davide ha concelebrato con il diacono alpino don Massimo Ferrero, la S. Messa al campo in un clima di serenità e di commozione. Al termine i partecipanti si sono diretti al Ristorante Piane di Monolo dove, in allegria e con convivialità, è stato consumato un lauto ed appetitoso pranzo.

La giornata ed i festeggiamenti si sono conclusi nel tardo pomeriggio con l'ammainabandiera al monumento Alpini.



Casapinta

Sofia, figlia di Elena Achino e dell'alpino Alessio Cecchetto.

Davide Innantuoni, nipote dell'alpino Giuseppe e pronipote dell'alpino Piergiovanni Buschini.

Cavaglià

Lisa, figlia di Gloria e Daniele Raviglione, nipote dell'alpino Luigino Salino.

Giulia e Arianna, figlie di Alessia Marcolongo e Jarno Pastore, nipoti dell'alpino Piero Pastore e dell'aggregato Giancarlo Marcolongo. Violante Alma Sudaz, figlia di Margerita e Alessandro, nipote dell'alpino Mario Prelle.

Cossila San Giovanni

Federico, figlio di Valentina e Andrea Antoniotti, nipote del capogruppo Mauro Coda Caseia, bisnipote dell'alpino Angelo Ramella Pralungo e nipote dell'aggregato Guglielmo Ramella Pralungo.

Favaro

Virginia, figlia di Francesca e di Sergio Schembri, nipote dell'alpino Pietro Salivotti

Pollone

Giacomo, figlio di Carola Luzi e dell'alpino Luigi Lafranco, nipote dell'alpino Giuseppe.

Pralungo

Leonardo, figlio di Valentina Compierchio e Samuele Castiglia, nipote dell'alpino Francesco Compierchio e bis nipote dell'artigliere alpino Piercarlo Negro.

Vittoria, figlia di Veronica Morellini e Agostino Tettai, nipote dell'alpino Ezio Morellini.

lan, figlio di Camilla Perino e Isacco Lunardi, nipote dell'alpino Pieraldo Perino.

Vallemosso

Alice, figlia di Elena Verdieva e dell'alpino Angelo Crappa.

Viverone Roppolo

Sara, figlia di Claudia Pertegato e dell'alpino Alessandro Tarello, nipote dell'alpino Federico Tarello e pronipote dell'alpino Faustino Tarello.

Bianca, figlia di Vania Calliaro e Davide Gambullo, nipote degli alpini Gianni Gambullo e Piero Calliaro. Gregorio, figlio di Marta Campesato e dell'alpino Alessandro Scarafia, nipote degli alpini Gianluca e Pietro Scarafia e Natalino Campesato.



Vittoria Assicurazioni è una Compagnia indipendente condotta da un team di professionisti con alta specializzazione di settore.

Avvalersi di Vittoria Assicurazioni significa poter contare sulla competenza ed esperienza di assicuratori impegnati nel trovare le soluzioni migliori per soddisfare le tue esigenze.



vittoriaassicurazioni.com

Per qualsiasi ulteriore informazione, ci contatti subito, i nostri collaboratori sono a sua completa disposizione per fornirle una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito.

AGENZIA di BIELLA

Ferraris Assicurazioni S.A.S.

Piazza Vittorio Veneto, 16 Biella 13900 T. 015 22588 - F. 015 20359 agenziadibiella@agentivittoria.it





Zimone

Gregorio, figlio di Giulia Raviglione e Emiliano Gozzi, nipote degli alpini Emiliano e Gianni Raviglione. Cecilia Givone,

nipote dell'alpino Marco Givone.



Casapinta

Giulia Guardia, figlia dell'alpino Aldo, con Alberto Viotti, figlio dell'alpino Franco.

Viverone Roppolo

Elisa Barbirato con l'alpino Alex Conserva.



Barazzetto

Alpino Giovanni Levis.

Biella Piazzo

Alpino Renato Palli.

Borriana

Daniele Magaraggia, fratello dell'alpino Delfino.

Camandona

Alpino Dino Croso. Alpino Ivo Strona.

Camburzano

Maria Brocca, mamma dell'alpino Giorgio Benetti. Lorenzo Corsetto, papà dell'alpino Simone.

Casapinta

Sante Elia Lisato, nonno dell'alpino Simone e papà dell'aggregato Francesco.

Cavaglià

Alpino Loris Boerio.

Chiavazza

Alpino Adriano Bellincioni, papà dell'alpino Massimo. Pietro Rondo Spaudo, zio dell'alpino Gianni Lanza.

Cossato Quaregna

Ida Ghirardello, mamma degli alpini Amedeo e Giuliano Ghirardello.

Graglia

Sandrina Rama, sorella degli alpini Bernardo e Luciano, cognata dell'alpino Francesco Murdaca.

Lessona

Carla Bianchetto, mamma dell'alpino Massimo Cleri-CO.

Gabriele Rossin, fratello dell'alpino Alessandro. Daniela Pizzaguerra, mamma dell'alpino Davide Colombara.

Massazza

Franco Busca, papà dell'alpino Roberto. Severino Callegaro, fratello dell'alpino Silvano. Aggregato Giorgio Mazzuccato Facco.

Mottalciata

Alpino Mario Moggio. Luigi Rubini, papà dell'alpino Franco.

Antonia (Lina) Scopel, mamma degli alpini Daniele e Vitale Serra.

Margherita Di Legui, moglie dell'alpino Pierangelo Polo.

Occhiepo Inferiore



Alpino Arcangelo Dondana, alfiere del gruppo. Marisa Stievanin, nuora dell'alpino Primo Toso. Alpino Francesco Rege. Silvia Caneparo, sorella dell'alpino Corrado e suocera dell'alpino Egidio Rai-

Occhieppo Superiore Alpino Paolo Acquadro.

Pollone

Rosanna Coda Zabetta, cognata dell'alpino Franco Gaio.

Anna Maria Angelini, moglie dell'aggregato Piercarlo Bonino, cognata dell'alpino Sandro Bonino.

Ponderano

Franco Zaghi, suocero dell'alpino Gianluca Rossini, consigliere di gruppo e sezionale.

Carmen Mo, zia dell'alpino Roberto Mo e dell'aggregato Alessandro Mo.

Portula

Alpino Vanni Schierato. Lea Prospero, suocera dell'alpino Adriano Turri.

Pralungo

Giuseppe Fortunato, papà dell'alpino Massimo. Giuseppina Cesa, suocera dell'alpino Roberto Bracco.

Roasio Villa del Bosco Carla Mila, moglie dell'a-

mico degli alpini Roberto Noca.

Strona Alpino Lauro Tognato.

Santhià Alpino Guerino Zanetti.

Sandigliano

Grillo (Franco), papà dell'al-

Sagliano Micca

Luciana Donna, suocera

dell'amico degli alpini Ste-

Sordevolo

Tavigliano

papà dell'alpino Piero.

Francesco Nicolo,

pino Gianmario.

fano Sartorello.

Pier

Alpino Sandro Boffa Bala-

All'eta' di 89 anni e' "Andato Avanti" il nostro Sandro Boffa Ballaran, capogruppo degli Alpini di Tavigliano per 50 anni, sindaco di Tavigliano per 30 anni, fondatore e fresidente del C.A.S.T. Circolo Alpinistico Sciistico Taviglianese fondatore e presidente del coro La Piuma per 30 anni. Ciao, grazie e arrivederci Sandro. Il capogruppo Ramella Paia

Guido

Trivero

Aggregato Giorgio Franseis Alpino Adelio Canale. Alba Grosso, suocera dell'alpino Sergio Piccinini. Savio Castello, papà dell'alpino Fabio.

> Maria Cattarelli, moglie dell'alpino Renato Rossi. Iolanda Fiorio, mamma dell'alpino Fabrizio Rondo. Elio Poletti, nonno dell'alpino Giacobbe Moris.

Vallemosso

Franco Delpiano, papà dell'alpino Rudi.

Vergnasco Cerrione



Alpino Alfonso Quaglino, classe 1929, zio dell'alpino Viller Raviglione.

Viverone Roppolo

Alpino Nello Zola, già capogruppo.

Zimone

Margherita Regis, suocera dell'alpino Gianni Bruno Givone e nonna dell'aggregata Alessia Givone.

Onoranze Funebri Defabianis & Ciarletti s.r.l.





...da 90 anni qualità, professionalità, assistenza, identità e soluzioni congrue...

SEDE: BIELLA Via Repubblica, 41

Casa Funeraria Defabianis

Via Santa Maria di Campagnate, 35/A

BIELL

Tel. 015 27478

Gianluca Rossini 342 6856285

onoranzefunebridefabianis@gmail.com - www.defabianisciarletti.it



Comfort, Accoglienza ed Eleganza in centro città.















Wi-Fi gratuito

Palestra

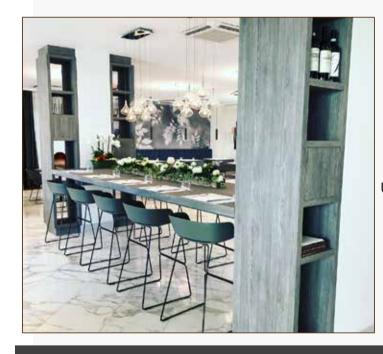
Eventi e Congressi

Ristorante

Parcheggio

Via Lamarmora 13/a, 13900 Biella T. 015.8407324 | info@agorapalace.com | www.agorapalace.com





Il mix perfetto tra
ingredienti di alta qualità,
interpretazione innovativa
dello chef e libertà di creare
un'esperienza su misura per
il proprio appetito:
tutto questo è Sartoria.



APERTO TUTTI I GIORNI Pranzo 12:00 - 14:30 | Aperitivo dalle 18:00 | Cena 19:00 - 22:00

Piazza Casalegno 20/d, 13900 Biella - all'interno di Agorà Palace Hotel T. 015.8407324 | ww.sartoriaristorante.com

Direttore: Enzo Grosso

Comitato Redazione: **Giancarlo Guerra, Maurizio Santi, Roberto Sellone, Mauro Zegna**Comitato Direzione: **Alberto Ferraris, Roberto Gatti, Ermanno Mazzia**

Direttore responsable: Marco Fulcheri

Stampa: I.T.S. spa Via A. Bertone, 14 13881 Cavaglià

Inserzioni pubblicitarie: **Filippo De Luca** - Sezione di Biella Via F. Nazionale, 5 13900 Biella Tel. 015-406112

Servizi fotografici: Foto Sergio Fighera

Postalizzazione: Errebi Cartotecnica Via Mazzetta, 22 - 13856 Vigliano Biellese Tel. 015-815551 Registrazione tribunale di Biella: n°31 del 07/01/1951 - Iscrizione al R.O.C: n° 5510 del 10/12/2001